

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, segue l'analisi dei diversi interventi secondo quanto si apprende dalle relazioni annuali.

Per ciò che concerne il 2007, in particolare, la relazione annuale riporta che sono stati attivati quattro interventi per un importo complessivo di oltre 40.000.000,00 di euro, alcuni dei quali in corso di completamento, altri la cui progettazione terminerà a breve. Tali interventi riguardano: a) lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo (importo lavori di oltre 15.000.000,00, lavori finanziati con delibera CIPE del 1998, aggiudicati in notevole ritardo a causa di azioni intentate presso il tribunale amministrativo ed iniziati nel febbraio 2003, completati e collaudati nel 2010) b) lavori di prolungamento della diga foranea del porto di Catania (lavori appaltati nel settembre 2002, iniziati nel marzo 2003, completati nel 2010 e collaudati nel 2011) c) lavori di realizzazione del nuovo Varco asse dei servizi d) lavori di escavazione per il ripristino dei fondali del bacino e dell'imboccatura portuale. Nella relazione annuale per il 2008 vengono riportati i medesimi interventi con indicata la relativa fase di attuazione. In quella del 2009 detti interventi vengono ancora riportati ed ad essi si aggiungono i lavori di recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Vecchia Dogana al fine di realizzare un centro turistico, ricreativo, culturale e servizi. Dalla relazione annuale per il 2010 si rileva che risultano terminate le operazioni di collaudo (a cavallo tra il 2010 ed il 2011) per i lavori di prolungamento della diga foranea del porto di Catania e sempre nel 2010 vengono completati e collaudati i lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo. La relazione annuale per il 2011 non riporta variazioni rispetto a quanto appena evidenziato e questo anche con riferimento allo status delle operazioni di collaudo relative alle descritte opere. Dalla relazione annuale per il 2012 risulta previsto per il 2014 il completamento dei lavori relativi alla fase progettuale del nuovo varco Asse dei Servizi (importo 2,5 milioni di euro), finanziati con fondi ordinari del "Ministero dei lavori pubblici"; per ciò che riguarda l'intervento di dragaggio dei fondali (importo di circa 7,5 milioni di euro), finanziato con le somme all'uopo destinate dal "Ministero dei trasporti e della navigazione", sono state completate tutte le procedure propedeutiche al rilascio, da parte del competente Ministero dell'ambiente, dell'apposita autorizzazione allo sversamento in mare. Con riferimento invece alla ristrutturazione dell'edificio Vecchia Dogana che ha consentito la creazione di un centro polifunzionale, commerciale, turistico, ricreativo, culturale e servizi, mediante una innovativa operazione sviluppata in project financing dal costo complessivo di circa 11 milioni di euro, circa il settanta per cento dei quali a carico dei privati, la relazione del Commissario straordinario evidenzia "non poche perplessità circa la gestione di tale struttura" i cui lavori come si

legge, verranno peraltro collaudati nel corso del 2013. Sembra utile aggiungere che dalla relazione annuale per il 2011 si rileva che la gestione della struttura è iniziata ad ottobre 2011 e che L'A.p., in esito alla procedura prevista per il project financing, dopo aver ottenuto 3.000.000,00 di euro nell'ambito dello specifico programma comunitario di distribuzione dei fondi, ha affidato alla società aggiudicatrice, che ha investito circa 7.500.000,00 euro, l'esecuzione dei lavori e la gestione della struttura in cambio di un canone annuo, che nell'arco di sei anni dovrebbe consentire all'A.P. di rientrare dell'importo corrisposto pari a euro 610.000,00. Sembra necessario sottolineare ancora una volta che le informazioni riportate con riferimento agli interventi infrastrutturali sono state oggetto di richiesta istruttoria mirata ad acquisire diverse notizie, tra cui anche quelle relative ai collaudi, cui tuttavia l'Autorità ha corrisposto trasmettendo un prospetto non esaustivo.

Nella relazione per il 2012 viene altresì riportato che l'Ente nel novembre 2005 ha stipulato l'accordo di programma quadro con il Ministero dell'economia e finanze, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione siciliana e le Autorità portuali di Palermo, Catania, Messina, Augusta e Trapani, nonché l'atto integrativo dello stesso ai sensi e per gli effetti della deliberazione CIPE n. 35/05 finalizzato all'attuazione di un piano di interventi sulle infrastrutture portuali della regione Sicilia per un complessivo ammontare di euro 13.816.000,00. Successivamente, a seguito di una riunione tenutasi presso l'Assessorato regionale ai lavori pubblici in data 6 febbraio 2008, l'Ap di Catania ha formulato una proposta contenente una serie di interventi di progettazione riguardanti lavori da finanziare con le risorse ancora inutilizzate della citata delibera CIPE. Tale proposta si è conclusa con la comunicazione dei decreti di assegnazione delle risorse nel corso del 2010, per i quali (questo è quanto riportato nella relazione annuale 2012) si è in attesa dell'accreditamento delle somme. Circa i lavori per le infrastrutture finalizzate alle autostrade del mare vanno evidenziati, in particolare con riferimento all'ultimo esercizio, i lavori di realizzazione di una darsena polifunzionale a servizio del traffico commerciale Ro-Ro e containers per l'importo stimato di 100 milioni di euro, con fondi di cui alla legge 413/98 e cofinanziamento comunitario; di tali lavori si prevede l'ultimazione per il 2014. In merito a progetti realizzati attraverso finanziamenti comunitari, il Commissario straordinario, durante il periodo di vacatio in attesa che venissero individuati i componenti del nuovo Comitato portuale, insediatosi il 31.1.2013, ha provveduto a predisporre degli atti connessi ad alcuni progetti finanziati dalla Comunità europea, al fine di garantire il rispetto delle modalità di rendicontazione e dei tempi di avanzamento dei progetti stessi. Detti provvedimenti ineriscono tre progetti per i quali l'Ente ha partecipato e sono: il Porta

con lo scopo di studiare il ruolo dei porti quali punti di accesso al territorio socio economico della Regione, il Port Pvev rivolto allo sviluppo di energie rinnovabili con la realizzazione di impianti e l'acquisto di attrezzature; il progetto Streets con il fine di individuare soluzioni logistiche integrate per implementare un sistema di trasporto sostenibile tra Sicilia e Malta.

In materia di Security, sempre prendendo in considerazione quanto riportato nella relazione annuale per il 2012, va evidenziata l'erogazione in favore dell'Autorità portuale di euro 3.204.612,79, secondo quanto determinato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di consentire la realizzazione di opere volte ad elevare il grado di sicurezza. Nel settembre 2012, il servizio di controllo varchi principali al porto di Catania è stato, con gara ad evidenza pubblica, con invito a 13 ditte, affidato ad una società sino al 3.11.2012 nelle more che venissero definite in sede prefettizia modalità definitive per l'espletamento dell'attività di vigilanza del sedime portuale. Servizio pertanto avviato, da quanto si apprende, in sostituzione del servizio in precedenza effettuato a mezzo di soggetti non titolati.¹⁰ In occasione della riunione del Comitato per l'Ordine pubblico e la sicurezza, convocata dalla Prefettura di Catania, tenutasi nell'ottobre 2012, sono state fornite indicazioni all'Autorità portuale circa alcune misure aggiuntive rispetto a quelle già fissate; conseguentemente nel gennaio 2013 la bozza di ordinanza all'uopo predisposta dall'Autorità portuale è stata condivisa e definita nella stesura finale in occasione di un successivo Comitato per l'Ordine pubblico e la sicurezza e per i successivi due anni dovrà essere affidato con gara europea secondo procedure che sulla scorta di quanto riportato nella predetta relazione annuale sono in corso di elaborazione. A conclusione della presente disamina si rinvia per ogni ulteriore aspetto, compresi interventi diversi, alla citata indagine ispettiva dell'I.G.F., alle relazioni del Presidente dell'Autorità portuale¹¹ ed alla relazione sulle Autorità portuali redatta dal Ministero vigilante.

¹⁰ Relativamente ai servizi di portierato interno all'Autorità portuale e presso i varchi portuali di Catania è pervenuta dall'Autorità portuale con prot 714 del 13 agosto 2013 nota trasmessa anche alla Procura distrettuale della Repubblica di Catania da cui emergono problematiche attinenti all'affidamento del servizio alla cooperativa sociale "Perla del Mediterraneo" di cui ai provvedimenti della A.p. n. 11 del 11.4.2011 e n. 3573 del 21.5.2012; alla documentazione è unito il carteggio intercorso con l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania alle cui determinazioni l'Autorità portuale si è conformata.

¹¹ Va inoltre rammentato che con deliberazione n 5/2013 la Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, ha approvato un'indagine in materia di interventi infrastrutturali nei porti.

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le Autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali, contribuisce pertanto con quota importante alle entrate complessive delle Autorità portuali. In tale prospettiva è pertanto fondamentale per qualificare l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'Autorità portuale esercita la sua competenza. Non risulta tuttavia adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, il decreto di cui all'art 18 della legge n. 84/94 relativo alle modalità di affidamento delle concessioni, rimanendo quindi in vigore, semprechè compatibili con il sistema normativo sopravvenuto, le norme di cui agli artt. 36-55 e 68 del cod. nav. e agli artt 5-40 del relativo regolamento di attuazione, oltre che le disposizioni di cui al DL n. 77/89 (art.10) e relativi decreti di attuazione (D.M. 19.7. 1989 e s.m.i.) e quelle contenute nel DL 400/93, convertito in legge 494/93 (come modificato e integrato, anche dall'art. 1, commi 251-257 della L. 296/2006), disciplinanti unicamente le modalità di determinazione e di aggiornamento annuale dei canoni di concessione dei beni del demanio marittimo e relative pertinenze, che costituiscono per le AA.PP. minimi invalicabili.¹²

Le operazioni portuali (carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e materiali) possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

I servizi portuali consistono in prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

L'art. 8 della legge 84/94 attribuisce al Presidente dell'Autorità portuale i compiti di amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza sulla base delle leggi in materia ed esercitando a tal fine, sentito il Comitato portuale, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione e delle relative norme di attuazione.

Relativamente allo scalo etneo va detto che la mancanza del regolamento concernente la disciplina per il rilascio delle concessioni demaniali di cui all'art.18 della legge n. 84/94, ha comportato la reiterata applicazione della disciplina prevista dal

¹² Gli esiti della verifica amministrativa contabile cui si è fatto cenno nel quadro di riferimento riportano una sintesi della normativa relativa alle concessioni demaniali.

codice della navigazione e del correlato regolamento per l'esecuzione, integrata dall'applicazione della legge 241/90 (come integrata e modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15).¹³ Circa alcune concessioni, ritenute di più ampio interesse, è stata attivata la procedura concorsuale di cui all'art.37 del codice della navigazione. Dall'esame della relazione annuale per il 2012 risulta che sono stati posti in essere passaggi propedeutici al reclutamento di personale in pianta stabile, ciò con particolare riferimento alla unità, con competenze adeguate, destinata a favorire la necessaria operatività del Sistema informativo del demanio marittimo (SID) per l'avvio ed il rinnovo delle concessioni demaniali marittime¹⁴. Dagli esiti della verifica amministrativa contabile, più volte richiamata, si rileva che il versamento dei canoni demaniali non sempre viene effettuato con puntualità; risultano altresì avviate le rituali diffide propedeutiche al recupero dei canoni pregressi ed emerge la necessità che il servizio amministrativo contabile, alla fine di ogni esercizio finanziario, comunichi tempestivamente al servizio demanio la situazione relativa ai pagamenti dei canoni, segnalando i concessionari insolventi, ciò al fine di favorire la celerità delle azioni dirette al recupero dei canoni medesimi. Vengono altresì evidenziate problematiche, anche dovute alla complessità delle procedure amministrative, correlate al rilascio delle concessioni demaniali, nonché la pendenza di alcune annose controversie per occupazioni non legittimate da titolo concessorio. Tra le vertenze più rilevanti, per le quali questa Corte non può non sensibilizzare tutti i soggetti istituzionali competenti affinché l'Autorità portuale esca dalla situazione di stallo generatasi, si riporta quella con la Italcompany Group srl in cui da tempo (occupazione priva di titolo dal 2002) si protrae un " permanente danno al pubblico demanio marittimo" e che risulta (v.relazione annuale 2011 e 2012 del Commissario dell'A.p) essere stata oggetto di ricognizione da parte della Procura regionale della Corte dei conti per i profili di responsabilità connessi alla mancata sanzione del reato permanente in atto.

Va evidenziato in detto contesto - relativo ai contenziosi ed ai riflessi amministrativo contabili in materia di mancato introito canoni/indennizzi- e nell'ambito delle iniziative intraprese, che il Comitato portuale nella seduta del 6.2.2013 ha determinato su proposta del Commissario straordinario di concerto con l'Ufficio demanio

¹³ Dalla documentazione acquisita non si rilevano notizie in merito all'adozione da parte dell'autorità portuale del regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici ai sensi dell'art.16 della legge 84/94 né il regolamento per l'esercizio delle attività nell'ambito del demanio marittimo ai sensi dell'art.68 del codice della navigazione.

¹⁴ Le somme destinate, nel periodo, all'assistenza per sistemi informatici includono anche i costi derivanti dal contratto di servizio tra l'AP e la società *Ritler*, stipulato nel corso del 2009, giusta protocollo d'intesa sottoscritto tra MIT e Assoport, finalizzato a dare attivazione al predetto SID.

di procedere ad una revisione amministrativa completa di tutte le concessioni in essere.¹⁵

Non sussistono presso lo scalo etneo tipologie di concessioni ex art.18 della legge 84/94. Tra le concessioni demaniali più rilevanti si menziona l'Elettra tlc spa, incamerata nella Telekom France, che dall'inizio dell'attività (1996) ha incrementato in maniera ingente i propri investimenti nelle risorse tecniche (a una nave posacavi si è aggiunto un robot sottomarino e altre due navi posacavi e una nave scientifica noleggiata a lungo termine previo accordo con l'Accademia delle scienze di Mosca) impegnandosi altresì verso l'Autorità portuale ad assumere maestranze locali, salvo tecnici specialistici. La base operativa di Catania, secondo l'Elettra tlc, sulla scorta dei dati di mercato, si è consolidata come polo strategico nel Mediterraneo del settore di riferimento.

Relazioni annuali e rendiconti riportano: l'elenco dei soggetti titolari di concessioni ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione; gli elenchi dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi e delle operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della legge n. 84/94; l'elenco degli operatori autorizzati ai sensi dell'art.68 del codice della navigazione con indicazione del tipo di attività svolta.

Contengono altresì dati e notizie in merito alla autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art 17 (commi 2 o 5) e dell'art.21, comma 1, lett b) della legge n. 84/94. A riguardo fino al 2007 l'unica società abilitata a svolgere prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art 17 era la società cooperativa C.S.P. a.r.l. derivata dalla trasformazione ai sensi dell'art.21 comma 1, lett b della legge 84/94 della C.L.P Compagnia lavoratori portuali; nel maggio 2008 è stato approvato il Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Catania ed in data 11.8.2009 si è proceduto ad istituire - con decreto presidenziale- l'Agenzia del lavoro interinale del Porto di Catania, fissandone le modalità di funzionamento. Al 31.12.12 i lavoratori in forza alla predetta Agenzia interinale risultano essere quattro unità.

A conclusione della disamina in materia di gestione del demanio marittimo, e prima dell'analisi dei dati relativi alle entrate derivanti dai canoni, si ritiene vada rappresentata l'esigenza che tutti i soggetti istituzionalmente competenti siano coinvolti affinché, da un lato, si prevenano le più possibili situazioni anomale e, dall'altro, venga garantito, specie a fronte di quei casi che tendono ad assumere grandi dimensioni -

¹⁵ Nel corso del 2012 l'Autorità portuale ha accertato entrate demaniali per euro 1.783.316, con un aumento di euro 404.753 pari al 29,36% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento risente in particolare degli effetti dell'applicazione del meccanismo legato al contratto tra l'Autorità portuale ed il concessionario dei servizi ai crocieristi che a fronte dell'introito diretto dei diritti sui crocieristi, effettua in via sostitutiva il pagamento di un canone demaniale fissato in euro 135.000 per l'utilizzo della tensostruttura e delle aree operative limitrofe oltre ad un canone variabile commisurato al numero dei passeggeri.

anche quanto a durata - il celere intervento finalizzato a sbloccare fasi di stallo e ad impedire che dette situazioni si pregiudichino ulteriormente, contemperando eventualmente interessi contrapposti ove gli stessi abbiano lecito fondamento.

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi considerati, le entrate da canoni demaniali accertati con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti; è altresì rappresentata, per ciascun esercizio l'entità dei canoni riscossi e la relativa percentuale di incidenza su quelli accertati.

Tab. n. 6
in unità di €

Esercizio	Canoni accertati	Entrate correnti accertate	Incidenza % su entrate correnti	Canoni riscossi	Incidenza % su canoni accertati
2007	1.438.173,99	3.277.807,84	44%	686.071,61	48%
2008	1.255.159,85	3.017.821,35	42%	879.498,02	70%
2009	1.421.847,72	4.186.625,42	34%	1.034.109,93	73%
2010	1.646.785,81	4.574.134,71	36%	1.296.660,87	79%
2011	1.378.562,60	4.160.388,51	33%	997.655,31	72%
2012	1.783.316,00	4.108.512,70	43%	1.326.791,00	74%

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Dalla relazione ministeriale si ricava che nel 2007, nel settore delle entrate riconducibili ad oneri introitati a titolo di corrispettivo per l'occupazione di aree demaniali portuali, si registra un incremento complessivo pari ad euro 527.272,7. Dal prospetto si rileva la diminuzione nel 2008 dei canoni accertati che invece raggiungono l'importo più alto del periodo nell'ultimo esercizio. Nel 2012 l'Autorità portuale ha infatti accertato entrate demaniali per euro 1.783.316, con un aumento di euro 404.754 pari al 29,36% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento come emerge dai documenti uniti ai conti risente in particolare degli effetti dell'applicazione del meccanismo legato al contratto tra l'Autorità portuale ed il concessionario dei servizi ai crocieristi che, a fronte dell'introito diretto dei diritti sui crocieristi, effettua in via sostitutiva il pagamento di un canone demaniale fissato in euro 135.000 per l'utilizzo della tensostruttura e delle aree operative limitrofe oltre ad un canone variabile commisurato al numero dei passeggeri (v.paragrafo 7.2) Anche la percentuale di incidenza dei canoni riscossi su quelli accertati registra, dopo il 2010 (79%), nel 2012 il valore più elevato (74%).

6.5 Traffico portuale

Nel 2011 si è interrotto il trend positivo dei traffici. Il totale delle merci movimentate, che ha coinciso sostanzialmente con il complesso delle merci solide, è diminuito rispetto all'anno precedente. Nel 2012 si registra l'incremento del numero dei passeggeri ed in particolare dei crocieristi, ciò sia in ragione dell'attività promozionale svolta negli anni dall'Ente, sia della presenza dell'aeroporto cittadino che comporta l'ulteriore flusso di passeggeri provenienti dall'estero (più recentemente anche da città extraeuropee) che utilizzano l'aeroporto cittadino per imbarcarsi o sbarcare dalle navi da crociera approdanti nel porto.

Traffico merci e passeggeri

Tab. n. 7

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Merci secche movimentate	3.809	4.276	4.583	4.664	5.348	5.204	4.823
Merci liquide movimentate	36	32	13	16	5	0	17
Totale merci movimentate (tonnellate)	3.845	4.308	4.596	4.680	5.353	5.204	4.840
Contenitori movimentati (T.E.U.)	16.372	22.504	18.036	21.791	20.247	16.937	22.087
Passeggeri imbarcati e sbarcati	349.185	308.371	292.036	385.584	440.780	412.969	437.493

Fonte: dati Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Dal prospetto soprariportato, in cui il 2006 costituisce l'anno di riferimento, emerge che il totale complessivo delle merci risulta in incremento nel periodo compreso tra il 2007 ed il 2010 (trend positivo avviatosi nel 2006 come riportato anche nella relazione ministeriale per il 2011) mentre negli esercizi successivi si registra una diminuzione annuale; i valori restano comunque sempre superiori a quelli rilevati nel primo esercizio preso in considerazione. Sui dati in commento il quantitativo delle rinfuse liquide risulta assai modesto mentre il quantitativo delle merci solide risulta influenzato maggiormente dal traffico ro-ro¹⁶ che raggiunge il picco massimo nel 2011 per poi subire una leggera flessione nel 2012. Il traffico di containers registra il picco maggiore nel 2012 mentre nel 2011 presenta il dato più basso del periodo considerato nella presente relazione.

¹⁶ L'Autorità portuale ha fornito un dettagliato prospetto da cui emergono i dati relativi alle merci suddivisi in: "colli vari"; "contenitori"; "rotabili"; "rinfuse secche".

Il traffico di passeggeri e crocieristi registra il dato più elevato nel 2010, seguito - subito dopo - da quello riferito al 2012.

Si ritiene importante rappresentare che da una verifica incrociata dei dati inseriti nelle relazioni del Ministero delle infrastrutture e trasporti e dei dati forniti dall'Autorità portuale risulta non esservi completa concordanza tra gli stessi.¹⁷ Detta circostanza sembra riverberare effetti con riferimento alla fase di accertamento delle entrate tributarie, connessa al volume dei traffici, ciò sia come questione che investe il periodo considerato (fino all'esercizio 2011 in particolare), sia con specifico riferimento all'esercizio 2011 in cui le entrate tributarie risultano in aumento nonostante la diminuzione dei traffici (della problematica viene fatto cenno sia nella parte della relazione riguardante i rendiconti finanziari, sia in quella concernente la situazione amministrativa). In merito si ritiene di sensibilizzare l'amministrazione vigilante in ordine all'opportunità di verifiche tese ad individuare le cause cui addurre la carenza di puntuale contezza del traffico portuale (tipologia/quantitativo) anche al fine di risolvere problematiche eventualmente connesse; va tuttavia posto in evidenza che per la considerata Autorità portuale la questione non emerge per l'ultimo degli esercizi esaminati non rilevandosi discordanze tra i dati.

¹⁷ Le differenze sussistono in particolare: per il 2007, con riferimento sia al totale delle merci solide sia delle liquide (uguale resta tuttavia il dato relativo al totale complessivo delle merci), diverso risulta anche il totale dei passeggeri e crocieristi imbarcati e sbarcati (308.371 nella relazione ministeriale, 317.816 per quanto comunicati dall'Autorità portuale alla Corte dei conti); per il 2008, unicamente con riferimento al volume delle merci solide e delle merci liquide (uguale anche in questo caso risulta il totale complessivo delle merci); per il 2009 e per il 2010 sussiste e l'analoga situazione riscontrata per il 2008; per il 2011, in mancanza di rinfuse liquide, il diverso (maggiore) volume di merci solide riscontrato nelle relazioni ministeriali incide sul totale complessivo delle merci che pertanto nella relazione ministeriale risulta di 5.204.000 tonnellate mentre secondo i dati forniti dall'autorità è, con arrotondamento, pari a 5.198.000, diverso anche il traffico relativo ai containers (16.937 contro 17.659).

La questione risulta comunque, almeno fino al 2011, aver investito anche altre autorità portuali ed in proposito il referto sull'autorità portuale di Messina, approvato da questa Corte in data 14 maggio 2013, pone l'accento critico sulla problematica rilevata.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Dall'esercizio 2008 i consuntivi sono stati redatti in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 10 del 5.10.2007, approvato dal Ministero vigilante in data 14/12/2007 tenuto conto delle modifiche apportate al Regolamento e sentito il parere del MEF, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003. Al rendiconto è unita la relazione del Collegio dei revisori dei conti con il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio. Il collegio dei revisori, giusta i verbali uniti ai conti, ha espresso - con riferimento agli esercizi considerati - parere favorevole all'approvazione.¹⁸

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti adottati dal Comitato portuale e dai competenti Ministeri in ordine ai consuntivi relativi agli esercizi considerati. Il rendiconto 2008, originariamente approvato con delibera n. 28/2009 del 30 giugno 2009, è stato oggetto di rideterminazione a seguito delle osservazioni (tra cui quelle relative al riscontrato differente importo delle partite di giro in entrata e in uscita) formulate dai Ministeri vigilanti.

Con riferimento a tutti gli esercizi, eccetto per il 2012, si rileva il ritardo, rispetto ai termini di legge, nell'adozione della deliberazione del conto consuntivo.

¹⁸ Fino all'esercizio 2007 i rendiconti sono stati redatti secondo il precedente regolamento di amministrazione e contabilità di cui, come già evidenziato in relazione, non si dispone copia.

Tab. n. 8

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2007	Delibera n° 12 del 30/09/2008	Nota del 12/12/2008	Nota del 09/12/2008
2008	Delibera n° 30 del 30/09/2009	Nota del 18/11/2009	Nota del 10/11/2009
2009	Delibera n° 40 del 30/06/2010	Nota del 24/08/2010	Nota del 13/08/2010
2010	Delibera n° 54 del 08/07/2011	Nota del 23/09/2011	Nota del 12/08/2011
2011	Delibera n°1/C.S. del 17/10/2012	Nota del 28/01/2013	Nota del 16/01/2013
2012	Delibera n°8/C.S. del 30/04/2013	Nota del 24/07/2013	Nota del 12/07/2013

7.1. Dati significativi della gestione

Si antepone, per ciascuno degli esercizi considerati, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2006 (anno di riferimento).

Tab. n. 9

DESCRIZIONE	2006	2007	2008*	2009	2010	2011	2012
a) Avanzo/disavanzo finanziario	1.801.054,00	591.664,04	-122.295,64	1.348.815,95	573.030,04	-494.019,22	801.022,46
- saldo corrente	2.049.707,00	609.035,52	522.791,14	860.801,78	597.453,82	-394.074,96	900.800,50
- saldo in c/capitale	-248.653,00	-17.371,48	-638.469,04	488.014,17	-24.424,78	-99.944,26	-99.778,04
b) Avanzo d'amministrazione	3.911.027,00	4.147.690,03	4.225.068,20	4.968.619,39	4.999.254,86	4.504.735,64	5.337.455,86
c) Avanzo/disavanzo economico	1.906.204,00	236.664,00	8.415,22	740.499,22	648.260,07	-409.720,28	917.846,89
d) Patrimonio netto	3.866.199,00	4.147.690,03	4.156.105,25	4.896.604,47	5.544.864,54	5.135.144,26	6.052.991,15

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di rendiconto

Per i dati relativi all'esercizio 2008 si rinvia alla nota 20) per maggiori specificazioni

Tutti gli esercizi presentano avanzi finanziari ad eccezione del 2008 in cui il risultato negativo (che segue un avanzo del 2007 in sensibile calo rispetto all'esercizio di riferimento) si riconnette essenzialmente alla flessione del saldo delle poste in conto capitale - e del 2011 in cui flettono entrambi i saldi delle poste contabili.

Sul consistente incremento dell'avanzo finanziario nel 2009 incidono i saldi positivi in conto capitale e di parte corrente. Diversamente, nell'anno successivo, il saldo delle poste in conto capitale - negativo per euro 24.424,78 - influisce in modo prevalente sul decremento dell'avanzo finanziario. Il positivo risultato del 2012 è infine connesso essenzialmente al saldo delle poste di parte corrente.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, all'incremento annuale del quadriennio 2007-2010, segue una flessione nel 2011 ed un nuovo incremento nel 2012.

Il risultato economico è di segno positivo in tutti gli esercizi eccetto nel 2011 in cui registra un disavanzo di euro 409.720,28.

Il patrimonio netto è in crescita nel quadriennio 2007-2010, flette nel 2011 raggiungendo nell'ultimo esercizio il valore più alto del periodo esaminato (euro 6.052.991,15) per effetto del risultato economico in sensibile aumento nel 2012.

7.2. Rendiconto finanziario

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati aggregati e i dati analitici risultanti da ciascun rendiconto finanziario. Con riferimento ai prospetti analitici, per favorire l'analisi ed il commento delle poste contabili, i dati risultanti dal rendiconto 2007 sono stati posti a confronto unicamente con quelli rilevati nel precedente esercizio, ciò in ragione del riferimento ad una stessa struttura di rendiconto. Per la medesima motivazione, da ricondurre pertanto ad una diversa aggregazione ed esposizione dei dati in bilancio (nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente applicato a partire dall'esercizio 2008), le poste relative agli esercizi successivi non sono stati messi a confronto con i dati riguardanti il 2007.

RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

Tab. n. 10

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ENTRATE							
ENTRATE CORRENTI	4.416.977,00	3.277.807,84	3.017.821,35	4.186.625,42	4.574.134,71	4.160.388,51	4.108.512,70
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	4.913.998,19	99.998,19	1.783.012,36	74.998,19	0,00	1.237.411,25
PARTITE DI GIRO	568.549,00	796.742,90	488.293,10	764.557,05	638.663,36	566.980,17	1.157.283,74
TOTALE ENTRATE	4.985.526,00	8.988.548,93	3.606.112,64	6.734.194,83	5.287.796,26	4.727.368,68	6.503.207,69
SPESE							
SPESE CORRENTI	2.367.270,00	2.668.772,32	2.495.030,21	3.325.823,64	3.976.680,89	4.554.463,47	3.207.712,20
SPESE IN CONTO CAPITALE	248.653,00	4.931.369,67	738.467,23	1.294.998,19	99.422,97	99.944,26	1.337.189,29
PARTITE DI GIRO	568.549,00	796.742,90	494.910,84	764.557,05	638.662,36	566.980,17	1.157.283,74
TOTALE SPESE	3.184.472,00	8.396.884,89	3.728.408,28	5.385.378,88	4.714.766,22	5.221.387,90	5.702.185,23
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	1.801.054,00	591.664,04	-122.295,64	1.348.815,95	573.030,04	-494.019,22	801.022,46

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Dal prospetto si rileva una marcata diminuzione delle entrate correnti nel biennio 2007-2008, cui fa seguito un incremento nel 2010 e nuovamente una flessione, sia pur contenuta, nei successivi esercizi; le entrate in conto capitale mostrano un andamento discontinuo registrando l'importo più elevato (euro 4.913.998,19) nel 2007 e la totale assenza nel 2011.

Sul versante delle spese¹⁹, quelle correnti sono in crescita nel triennio 2009-2010-2011 e raggiungono l'importo di euro 4.554.463,47 nel 2011. Nel 2012 tornano ad attestarsi su valori inferiori (euro 3.207.712,20), prossimi a quelli registrati nel 2009. Le spese in conto capitale negli anni 2010 e 2011 subiscono una marcata riduzione attestandosi su valori più prossimi a quelli rilevati nell'anno di riferimento. Nel 2012 le spese in conto capitale, pari ad euro 1.337.189,29, registrano un importo superiore rispetto al biennio precedente e prossimo a quello rilevato nel 2009.

Gli esercizi 2008 e 2011 chiudono con un disavanzo rispettivamente di euro 122.295,64 e di euro 494.019,22. I rimanenti esercizi presentano risultati finanziari positivi. Le partite di giro nel 2012 registrano l'importo più elevato del periodo (euro 1.157.283,74).

¹⁹ Con riferimento all'esercizio 2008, con nota del 22 luglio 2009 l'Autorità portuale di Catania, in riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Ministero delle infrastrutture e trasporti in ordine a talune poste del rendiconto 2008, comunicava di aver provveduto in ordine alla rettifica sulle partite di giro per le quali i Ministeri vigilanti non avevano accolto la motivazione dell'Ap portuale secondo cui "la differenza sulle partite di giro pari a euro 6.617,00 si riferisce a somme a debito relative al versamento di oneri previdenziali e fiscali relativi al mese di dicembre 2007 da versare nel mese dell'anno successivo". Detta motivazione non era stata accolta in considerazione del fatto che per le partite di giro occorre sempre rispettare il pareggio dello stanziamento di bilancio tra parte entrate e spese dei servizi per conto terzi. L'Ap di Catania precisava pertanto di aver operato " la rettifica sulle partite di giro che pareggiano per euro 488.293,10; l'importo di euro 6.617,00 imputato in c/competenza secondo la data di versamento era già stato posto in giroconto nel mese di dicembre. Tale differenza algebrica conduce il risultato della situazione amministrativa da euro 4.218.450,46 a euro 4.225.068,20".

Sulle rettifiche d'esposizione risulta essere stato acquisito il parere del Collegio dei revisori in data 31 luglio 2009. Il rendiconto 2008, originariamente adottato con delibera n.28/2009 del 30 giugno 2009, è stato oggetto di rideterminazione a seguito delle osservazioni (tra cui quelle relative al riscontrato differente importo delle partite di giro in entrata e in uscita) formulate dai Ministeri vigilanti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Tab. n. 11

ENTRATE	2006	2007
ENTRATE CORRENTI		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Trasferimenti da parte dello Stato	2.213.422,00	1.231.517,26
Trasferimenti da parte della Regione	40.000,00	9.998,19
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	309.874,00	0,00
Contributi da parte di altri Enti del settore pubblico	15.000,00	0,00
totale	2.578.296,00	1.241.515,45
ALTRE ENTRATE CORRENTI		
Vendita beni e prestazioni di servizi	0,00	0,00
Redditi e proventi patrimoniali	1.339.174,00	1.440.919,81
Poste correttive e compensative di Spese Correnti	433.074,00	472.692,43
Entrate non classificabili in altre voci	66.433,00	122.680,15
totale	1.838.681,00	2.036.292,39
ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI		
Alienazioni di immobili e diritti reali	0,00	0,00
Alienazione immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00
Riscossione crediti	0,00	0,00
0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.416.977,00	3.277.807,84
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
Trasferimenti da parte dello Stato	0,00	4.913.998,19
Trasferimenti dalle regioni	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00
Assunzione di mutui	0,00	0,00
Assunzione di altri debiti finanziari		
0,00	0,00	4.913.998,19
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	4.913.998,19
PARTITE DI GIRO		
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	568.549,00	796.742,90
TOTALE PARTITE DI GIRO	568.549,00	796.742,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.985.526,00	8.988.548,93

Tab. n. 12

SPESE	2006	2007
SPESE CORRENTI		
Spese per gli Organi dell'Ente	378.553,00	281.989,22
Oneri per il personale in attività di servizio	1.091.363,00	1.200.477,38
Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio	768.614,00	718.009,39
Trasferimenti passivi	0,00	0,00
Oneri finanziari	240,00	263,28
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0,00	0,00
Spese non classificabili in altre voci	128.500,00	468.033,05
TOTALE SPESE CORRENTI	2.367.270,00	2.668.772,32
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Acquisizione immobili ed opere portuali	234.451,00	4.921.369,67
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	14.202,00	10.000,00
Partecipazione ed acquisizione valori mobiliari	0,00	0,00
Depositi bancari , crediti etc.	0,00	0,00
Indennità anzianità e similari personale cessato in servizio	0,00	0,00
SPESE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI		
Rimborso mutui	0,00	0,00
Estinzione debiti diversi	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	248.653,00	4.931.369,67
PARTITE DI GIRO		
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	568.549,00	796.742,90
TOTALE PARTITE DI GIRO	568.549,00	796.742,90
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.184.472,00	8.396.884,89